

zioni commerciali, nonché in relazione al rifiuto di annullare la concessione edilizia, sono stati iscritti procedimenti presso la procura della Repubblica di Brescia, per reati contro la pubblica amministrazione;

la provincia di Brescia registra l'elevata concentrazione di 170 metri quadrati di ipermercati e centri commerciali ogni mille abitanti e la Valle Camonica presenta un dato ancora più preoccupante, 200 metri quadrati ogni mille abitanti;

la Valle Camonica registra una mancanza cronica di infrastrutture e di vie di accesso adeguate e l'apertura di un centro commerciale nel disprezzo delle regole dell'urbanistica commerciale adottate dalla regione Lombardia, non farebbe che aggravare una situazione già critica sull'unica arteria di collegamento dei comuni dell'area;

l'area in esame è soggetta ad un inesorabile processo di deindustrializzazione a causa della crisi del settore siderurgico e manifatturiero con conseguente tasso di disoccupazione del 24 per cento e per essa il tessuto costituito dai commercianti con licenza a posto fisso e ambulanti costituiscono una delle poche risorse, in termini di opportunità di lavoro e di servizio per la comunità, anche considerate le caratteristiche orografiche del territorio;

la vicenda si segnala per la sua gravità, considerato che ad avviso dell'interrogante nel disprezzo delle leggi, si è permesso all'Alco spa nella piena conoscenza dell'illegittimità nella quale stava operando, di realizzare un edificio in contrapposizione con le regole urbanistiche, attuando un abuso edilizio paragonabile alla costruzione di cento appartamenti, per la realizzazione di un centro commerciale in contrasto con la programmazione commerciale, stabilita dagli organi competenti;

questa vicenda, pertanto rischia di palesare un'incapacità da parte delle istituzioni nel fare applicare le leggi e diventare un esempio negativo per quanti, ancora oggi, rispettano le regole civili della nostra società —;

se, in ordine alla vicenda esposta, non ritenga si configurino gli estremi per l'applicazione della misura della rimozione del sindaco, ai sensi dell'articolo 142 del decreto legislativo n. 267 del 2000.

(5-01076)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta in Commissione:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

nella provincia di Cuneo ben quattrocento aziende che macellano ogni anno circa settecentomila conigli sono sull'orlo del fallimento a causa del violento crollo delle quotazioni all'ingrosso, scesa in un anno di circa il 50 per cento;

è opportuno rilevare che il prezzo della carne di coniglio al banco è di dieci volte superiore rispetto a quanto ricevono i produttori;

la crisi paventata, se non controllata accuratamente, può riverberare conseguenze gravissime per l'intera economia della provincia di Cuneo e per i livelli occupazionali —;

se il ministro interrogato di concerto con il ministro delle risorse agricole non ritenga di varare una politica di stoccaggio delle carni per alleggerire il mercato e di blocco delle importazioni;

non ritenga di dover varare un piano di iniziative promozionali del prodotto italiano per renderlo riconoscibile rispetto al prodotto estero;

se non ritenga inoltre di attivare una messa a regime di un sistema di tracciabilità obbligatoria dall'allevamento al punto di vendita nonché di varare

iniziative a sostegno delle quattrocento aziende del cuneese che trattano la carne di coniglio. (5-01080)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

prosegue, senza la minima soddisfazione dei cittadini e degli utenti, il progetto di ristrutturazione del servizio da parte di Poste Italiane;

in particolare in Valsermensa (Vercelli), Poste Italiane, senza nessuna preventiva comunicazione ai sindaci, ha deciso una drastica riduzione degli orari di apertura dei servizi nei mesi di luglio, agosto e settembre;

la scelta del periodo appare particolarmente dissennata, atteso che coincide con il periodo di maggiore affluenza turistica;

gli sportelli nei comuni di Rossa e Rimasco saranno aperti una sola mattina la settimana, mentre quelli di Balanuccia e Bocciolato saranno aperti due mezze giornate la settimana;

i sindaci dei comuni interessati hanno emesso un durissimo ma sacrosanto comunicato ipotizzando la fattispecie di interruzione di servizio di pubblica necessità;

la lodevole volontà di perseguire l'obiettivo di un risanamento finanziario non può essere confusa con la sostanziale eliminazione del servizio —:

se ritenga ammissibile che, in una Valle montana, si giunga alla pratica eliminazione del servizio postale e che venga

scelto, per l'attivazione di tale insano progetto, il trimestre di massima affluenza turistica;

se non ritenga necessario e importante segnalare a Poste Italiane che il 2002 è l'anno della montagna e che tali decisioni non paiono essere idonee alla celebrazione dell'anno;

se non ritenga di dover intervenire presso Poste Italiane per chiedere che in Valsermensa venga mantenuto un servizio dignitoso ed adeguato alla necessità di evitare, anche per gli evidenti disservizi, lo spopolamento della montagna. (4-03351)

RUSSO SPENA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nella città di Palermo da decenni esiste una struttura operativa nell'ambito dell'ispettorato territoriale Sicilia del Ministero delle comunicazioni;

tale struttura per svolgere i delicati compiti di controllo e sorveglianza dello spettro radioelettrico, ed in particolare a salvaguardia della sicurezza della vita umana ed a supporto dell'autorità giudiziaria, è dotata di personale tecnico specializzato, di sofisticate apparecchiature, di automezzi attrezzati, condotti sino ad oggi da due autisti-meccanici preposti alla loro guida;

in data 31 agosto e in data 31 dicembre del 2002 per raggiunti limiti di età i due autisti meccanici andranno in pensionamento;

alla citata struttura operativa non esiste altro personale abilitato alla guida di tali automezzi —:

se non ritenga grave rendere non più operativa tale struttura che svolge delicati compiti istituzionali;

se non sia il caso di intervenire prontamente affinché si provveda alla sostituzione dei due autisti meccanici attra-